

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3214 del 25/06/2018
Oggetto	concessione di occupazione demaniale con attraversamento ad uso ponte stradale e di due scarichi dei fossi stradali COMUNE: Bologna, loc. San Ruffillo CORSO D'ACQUA: torrente Savena TITOLARE: Città metropolitana di Bologna CODICE PRATICA N. BO15T0168
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3359 del 25/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque GIUGNO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: concessione di occupazione demaniale con attraversamento ad uso ponte stradale e di due scarichi dei fossi stradali

COMUNE: Bologna, loc. San Ruffillo

CORSO D'ACQUA: torrente Savena

TITOLARE: Città metropolitana di Bologna

CODICE PRATICA N. BO15T0168

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di

ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 99/2015 di conferimento degli incarichi dirigenziali, con cui sono state conferite allo scrivente Gianpaolo Soverini le funzioni di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- **considerato** che con la L.R n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del Demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

vista l'istanza acquisita al PG 2015.0782956 del 23/10/2015, pratica B015T0168, presentata da Città metropolitana di Bologna, C.F./P.I.03428581205, con sede legale in Bologna, via Zamboni n.13, nella persona del legale rappresentante Pietro Luminasi, nato a Cervia (Ra) il 24/09/1953, C.F. LMNPTR53P24C553J, con la quale viene richiesta la concessione

di occupazione demaniale con attraversamento ad uso ponte stradale e di due scarichi dei fossi stradali, per la realizzazione di un viadotto sul torrente Savena in comune di Bologna loc. San Ruffillo (Bo), in area catastalmente identificata al foglio 293 antistante il mappale 548 e al foglio 292 antistante il mappale 527, nell'ambito dei lavori di Variante SP65 della Futa-nodo di Rastignano;

preso atto dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PGBO.2016.10364 del 09/06/2016 espressa in senso favorevole con le prescrizioni riportate nel Disciplinare tecnico in coda al presente atto;

considerato che l'uso per il quale è richiesta la concessione è per attraversamento ad uso ponte stradale, ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 comma 3 lett.g)1;

ritenuto:

- che ai sensi della Delibera di Giunta n.895/2007 l'Ente sia esente dal pagamento del canone annuale di euro 126,13 in quanto trattasi di occupazione necessaria all'esercizio di attività istituzionali a carattere non lucrativo;
- che ai sensi della L.R. 2/2015 art.8, comma 4, l'Ente sia esente dal pagamento del deposito cauzionale in quanto ente pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi della Legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009;

verificato che sono state versate le spese d'istruttoria all'atto della domanda per l'importo di € 75,00;

preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione in coda al presente atto da parte della concessionaria acquisita con PGBO.2018.14405 del 20/06/2018;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visti:

Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

la deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

la deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"; la deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la L.R. n. 2/2015 art. 8 e ss.mm.e ii, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Città metropolitana di Bologna, con sede in Bologna (Bo), via Zamboni n.13, in persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione di occupazione demaniale con attraversamento ad uso ponte stradale e di due scarichi dei fossi stradali, per la costruzione di un viadotto sul torrente Savena nell'ambito dei lavori di "Variante SP65 della Futa-nodo di Rastignano" nel comune di Bologna loc. San Ruffillo, in area catastalmente censita al foglio 293 antistante il mappale 548 e al foglio 292 antistante il mappale 527, alle seguenti condizioni:

a) l'utilizzo del bene di cui al punto 1) dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

b) la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2036** (ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere ai sensi dell'art.19 comma 1 della medesima Legge alla revoca della stessa qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e comunque al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

c) il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

d) il concessionario verrà dichiarato decaduto dalla presente concessione qualora si renda inadempiente agli obblighi assunti (art. 19 comma 2 L.R. 7/2004);

e) il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni ed i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

f) il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi e per i relativi risarcimenti;

2) di dare atto che le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale identificato, sono contenute nell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita

agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PGB0.2016.10364 del 09/06/2016, espressa in senso favorevole e che le stesse sono riportate nel Disciplinare tecnico in coda alla presente determinazione dirigenziale;

3) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale di euro 126,13, ai sensi della Delibera di Giunta n.895/2007, in quanto trattasi di occupazione necessaria all'esercizio di attività istituzionali a carattere non lucrativo;

4) di stabilire che, ai sensi della L.R. n.2/2015 comma 4, il concessionario sia esentato dal versamento del deposito cauzionale di euro 250,00, in quanto ente pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi della Legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009;

5) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

6) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

7) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

8) dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE TECNICO

COMUNE: Bologna (Bo), foglio catastale 293 antistante il mappale 548 e foglio catastale 292 antistante il mappale 527, corso d'acqua torrente Savena, località San Ruffillo.

DITTA: Città Metropolitana di Bologna, con sede in Bologna, Via Zamboni, 13.

OGGETTO: costruzione di un viadotto sul torrente Savena, nell'ambito dei lavori di "Variante SP65 Della Futa - Nodo di Rastignano" e di due scarichi dei fossi stradali.

PRATICA N° BO15T0168

- Vista la domanda in data 23/10/2015
- Visto il T.U. sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n.523 ed il R.D. 19 novembre 1921, n.1688
- Viste le risultanze dei sopralluoghi appositamente effettuati dai tecnici di questo Servizio
- Vista la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2013 del 24 novembre 2008, con la quale viene approvata la Valutazione di Impatto Ambientale positiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di variante della S.P. 65 "della Futa" per l'attraversamento dell'abitato di Rastignano, nei comuni di Bologna, Pianoro, San Lazzaro, in provincia di Bologna, presentato da Provincia di Bologna settore viabilità, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 5 settembre 2008, è ambientalmente compatibile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, di cui il viadotto in oggetto è uno degli elementi.
- Esaminato il progetto esecutivo, redatto per conto di RFI, dall'ing. Andrea Benincasa di Caravaccio, trasmesso dalla Città Metropolitana di Bologna con nota 16204 del 25/03/2016, assunta al PG.2016/0222309 del 30/3/2016;
- Considerato che il progetto esecutivo allegato è conforme al progetto definitivo, redatto da Consorzio Cavet, con sede in Via Ponte della Boaria, 2 - 40065

PIANORO, BO, per conto di T.A.V. S.p.A, con la consulenza dello Studio ENSER - Viale Masini,46 - 40126 Bologna, che è stato oggetto della predetta procedura di VIA;

- Visto il parere favorevole e l'autorizzazione ai fini idraulica rilasciati dello scrivente Servizio all'interno della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di Variante della S.P. 65 "della Futa" per l'attraversamento dell'abitato di Rastignano, nei comuni di Bologna, Pianoro, San Lazzaro di Savena (BO), PG.2008.0150950 del 19/06/2008,

si rilascia il presente disciplinare tecnico

per la costruzione di un viadotto sul torrente Savena, nell'ambito dei lavori di "Variante SP65 Della Futa - Nodo di Rastignano" e di due scarichi dei fossi stradali, secondo l'ubicazione e le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alle seguenti tassative condizioni:

- 1)Rispetto delle quote progettuali, relative alla realizzazione delle opere di costruzione del viadotto, delle opere di scarico e di sistemazione dell'alveo previste in progetto.
- 2)Le opere provvisorie e le occupazioni delle aree demaniali necessarie alla cantierizzazione saranno oggetto di una apposita concessione che verrà rilasciata all'impresa esecutrice dei lavori in oggetto.
- 3)L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 4)Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche dei luoghi interessati dai lavori o dalle piste di accesso e dalla cantierizzazione, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggetti a fenomeni d'instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinati, con spese a carico della Ditta

autorizzata, secondo le direttive del Servizio scrivente.

- 5)Le opere di sistemazione dell'alveo devono avvenire senza l'asportazione del materiale litoide dall'alveo; il materiale in esubero, a seguito dalla sistemazione dell'alveo, dovrà essere steso a valle del ponte, in modo da garantire comunque la presenza di buche e anfratti per la sosta della fauna acquatica.
- 6)I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a tre anni.
- 7)L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 8)L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato all'Ufficio Caccia e Pesca per l'espletamento delle loro competenze.
- 9)Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
- 10)L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 11)I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc,), sono ad esclusivo e totale carico del concessionario.

- 12) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Concessionario.
- 13) In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere il Servizio scrivente con recupero delle spese a carico del Concessionario secondo le norme per le esazioni delle imposte dirette.
- 14) Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 15) Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.
- 16) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.
- 17) La Struttura scrivente si riserva, per esigenze idrauliche, di revocare, in qualsiasi momento la concessione conseguente il presente disciplinare tecnico, e il Concessionario dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, l'opera assentita a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.